

(BOZZA)
VERBALE

II Riunione Osservatorio Bilaterale per le politiche sulla sicurezza del lavoro e sanitaria
Roma - ISA 10 ottobre 2007

Il giorno 10.10.2007, si è svolta all'ISA la seconda riunione dell'Osservatorio Bilaterale per le politiche sulla sicurezza del lavoro e sanitaria, costituito con Decreto del Capo Dipartimento n. 601 del 10.4.2007.

Risultano assenti l'ing. Franco De Bonis, il dott. Edoardo D'Alascio, il dott. Giovanni De Cilla ed il Sig. Riccardo Pichierri.

Viene deciso di richiedere la sostituzione dei componenti assenti (che, tra l'altro, per le vie brevi hanno fatto sapere di non potere più partecipare ai lavori del Gruppo).

Viene dapprima data lettura del verbale della prima riunione che condiviso dai componenti presenti viene dagli stessi sottoscritto.

A partire dalle proposte emerse nella prima riunione, viene stabilito di costituire dei sottogruppi per la ridefinizione, precisazione e migliore articolazione delle stesse in modo che possano essere riportate nel documento finale.

Preliminarmente i componenti presenti concordano sulle seguenti ulteriori proposte:

- acquisizione dei risultati dei gruppi di lavoro costituiti nell'ambito della "Consulta permanente per la tutela della sicurezza e salute del personale del CNVVF";
- richiesta di piena attuazione del dispositivo previsto dal Dl.gs. 626/94 e smi, in particolare nomina di tutti gli RLS e formazione di tutti gli RLS ed RSPP secondo le disposizioni vigenti.

Con riferimento alle varie proposte emerse nella prima riunione, che vengono riesaminate in questa sede, risulta quanto segue.

P1) Viene ritenuta fondamentale la realizzazione di un **monitoraggio** che tenti la ricerca e la individuazione delle eventuali **patologie professionali** del vigile del fuoco; tale monitoraggio potrebbe essere condotto tramite questionario e/o interviste da estendere se possibile anche al personale in quiescenza.

Precisazioni: si stabilisce, innanzi tutto, di chiedere i predetti dati al Servizio Sanitario del CNVVF e, solo in caso di mancata o insoddisfacente risposta, di mantenere la proposta fra quelle da includere nel documento finale nei confronti dell'Amministrazione

Sottogruppo di lavoro: Fortezza, De Cilla, Venuti.

P2) Si attribuisce importanza alla predisposizione di un **testo informativo** che incrementi la sensibilità e l'attenzione del personale operativo sui fattori di pericolo che possono essere presenti in ambito lavorativo, ivi compreso lo stress emotivo e l'aspetto psicologico legati agli interventi di soccorso ed alla vita in caserma.

Sottogruppo di lavoro: Fortezza, Ricci, Brini.

P3) Viene ritenuta utile la costituzione di un ufficio specifico o, eventualmente, l'attribuzione ad uno degli uffici già esistenti che si occupano di questioni simili, seppure da diverso punto di vista, del **compito di ricevere ed intervenire in modo mirato su specifiche questioni attinenti la sicurezza** dietro segnalazioni del personale, senza alcun filtro da parte del comando o della dirigenza (evidenziazione di tale competenza se già prevista).

Precisazioni: **proposta eliminata**. Con la seguente motivazione principale: i normali canali previsti dalla normativa risultano, se correttamente attuati e funzionanti, sufficienti per ottenere il risultato voluto, senza bisogno di prevedere alcun altro strumento di stimolo.

P4) Si ritiene opportuno:

- valutare l'esigenza di **ulteriori e più approfonditi controlli ed accertamenti sanitari** per migliorare il monitoraggio del personale operativo;
- in vista della prossima scadenza della convenzione con le FFSS, valutare la possibilità e l'opportunità di **avvalersi direttamente delle ASL di zona** (servizio sanitario nazionale) per i controlli del libretto sanitario (eventualmente incrementati);
- valutare l'opportunità di porre altresì, tra gli obiettivi del medio termine della politica della sicurezza e salute del Corpo, la **possibilità di dotarsi di un proprio Centro di analisi e diagnosi specialistica** con compiti anche di studio delle sollecitazioni psico-fisiche proprie del vigile del fuoco da valutare in relazione alle situazioni di intervento ed all'adozione ed impiego dei DPI.

Precisazioni: fare chiarezza su alcune differenze di comportamento nelle diverse sedi per quanto riguarda gli esami previsti dal libretto sanitario; fornire indicazioni specifiche circa gli ulteriori accertamenti e controlli ritenuti utili.

Sottogruppo di lavoro: Fortezza, Venuti, Pirri.

P5) Viene ritenuto importante affrontare la questione del **carico di lavoro per interventi**, legato al numero di interventi ed all'organico, mediante l'individuazione di indici e parametri il più possibile oggettivi, da applicare eventualmente nelle singole realtà locali, per evitare che vi siano pericoli di sovraffaticamento e stress.

Precisazioni: L'analisi del dato si dovrà spingere fino al livello del distacco e dovrà tener conto della diversa tipologia di interventi. Al riguardo sarà necessario fare ricorso ai dati del Servizio Statistica ricavati dal modello "Scheda di intervento".

Sottogruppo di lavoro : Ricci, Leprai, Brini.

6) Al fine di evitare che si possano determinare situazioni di potenziale pericolo per occultamento volontario di patologie o deficit fisici, si propone di valutare la possibilità-opportunità di una **revisione dell'art 18**.

Sottogruppo di lavoro: Ricci, De Cilla, Pirri

Si conviene inoltre su quanto segue.

Il **prossimo incontro** si terrà in Roma, via Cavour 5, il giorno 18 dicembre prossimo, con inizio alle ore 10, salvo variazioni da concordare tra i componenti.

Viene ribadito che **risultato del lavoro del Gruppo** sarà un (o più) documento da consegnare all'Amministrazione entro la fine dell'anno in cui saranno indicate analisi, richieste, proposte, progetti di lavoro e quant'altro ritenuto utile alle finalità del compito.

Si conviene, infine, di portare alla prossima riunione, **direttamente in forma scritta e con formulazione definitiva, il testo o l'elaborato che si desidera vengano recepiti dal documento ufficiale conclusivo.**

Tali testi saranno analizzati e se condivisi a maggioranza saranno inseriti nel documento finale; resta ovviamente salva la possibilità di fare annotare a margine propri diversi pareri.

Dal terzo incontro potrà scaturire l'individuazione di un sottogruppo che svolgerà l'incarico della predisposizione finale del documento.

Copia del presente verbale viene inviato a tutti i componenti e farà parte delle risultanze del lavoro del Gruppo.

Letto e condiviso dai componenti: